

Ieri il rinnovo degli organi di vertice Federazione Cavalieri del Lavoro, D'Amato subentra a Benedini

Nicoletta Picchio ► pagina 25

L'Ordine e il merito
LA CONSEGNA DELLE ONORIFICENZE

La storia. L'Ordine al Merito del Lavoro fu istituito nel 1901 da Vittorio Emanuele III su proposta di Giuseppe Zanardelli, allora presidente del Consiglio.



Il presidente uscente. Benito Benedini: «La lotta alla disoccupazione giovanile è una priorità del Paese»

Cavalieri del Lavoro per i giovani

Il neopresidente D'Amato: contribuiremo con impegno al rilancio del Paese

di **Nicoletta Picchio**

Stabilità politica e continuità istituzionale. Un messaggio lanciato in sintonia, ieri mattina, al Quirinale dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e dal presidente della Federazione dei Cavalieri del Lavoro, Benito Benedini. In una giornata intensa, con in mattinata la cerimonia della consegna delle onorificenze dell'Ordine "Al merito del lavoro" ai 25 Cavalieri nominati il 2 giugno, e nel pomeriggio l'assemblea della Federazione che ha segnato il passaggio di consegne da Benedini al neo presidente, eletto all'unanimità, Antonio D'Amato.

«Sono stati sei anni difficili ma meravigliosi, credo che la cosa più importante sia quello che abbiamo fatto per i giovani», ha detto Benedini, sottolineando come la Federazione abbia partecipato «con molta attenzione alla vita politica del Paese, come forse in passato non veniva fatto, agendo con la consapevolezza che chi rappresenta il 30% del Pil abbia il diritto-dovere di essere impegnato per il bene del Paese: una responsabilità che abbiamo sentito molto».

Impegno che il Capo dello Stato gli ha riconosciuto, rivolgendogli un «saluto particolare e un sincero apprezzamento»: come presidente della Federazione dei Cavalieri del Lavoro «egli ha sempre rappresentato - ha detto Napolitano - sensibilità e attenzione per i problemi generali della nazione, della vita politica, economica e istituzionale del Paese, in un orizzonte ben più ampio di quello della singola impresa, categoria, o ceto di appartenenza, e di quello stesso dell'Italia per abbracciare il contesto europeo e mondiale».

Ora a raccogliere il testimone è Antonio D'Amato, ex presidente di Confindustria, dal 2000 al 2004, Cavaliere del Lavoro dal 2005,

dal 2008 al 2013 presidente del Gruppo Mezzogiorno del Cavalieri del Lavoro. La sua azienda, il Gruppo Seda, è leader nel settore della produzione dell'imballaggio alimentare ed ha oltre 2.500 dipendenti.

«Ciascuno dei Cavalieri del Lavoro ha contribuito al progresso delle proprie aziende, ma anche del contesto in cui ha operato. Oggi i Cavalieri del Lavoro sono chiamati a dare un contributo decisivo per la ripresa economica del Paese», ha detto D'Amato. «Siamo in un momento in cui occorre ridare fiducia, mettere insieme le energie più vitali perché l'Italia progredisca verso il futuro, con azioni coerenti. I Cavalieri del Lavoro contribuiranno con impegno al rilancio del tema della competitività, strada maestra per riprendere a crescere, creare lavoro e aprire nuove opportunità. Crescita, sviluppo, competitività delle imprese e del Paese sono i temi fondamentali sui quali focalizzeremo la nostra attenzione nei prossimi tre anni». D'Amato ha riconosciuto quanto il programma di Benedini «un eccellente amico» sia stato incisivo sia nella scelta del Cavaliere, sia sulla formazione dei giovani che sul futuro del Paese. Un apprezzamento condiviso da tutta la platea, che ha salutato il presidente uscente con un caloroso applauso e una standing ovation. D'Amato si è impegnato nella sua presidenza in un pro-



Peso: 1-1%,25-45%

gramma con uno sforzo in più di progettualità, proposta, visione, costruzione di un futuro che possa far rinascere la fiducia nelle coscienze degli italiani e dei giovani.

È stato breve il discorso di Benedini all'assemblea, ed egli stesso ha indicato i motivi: il primo e il secondo programma triennale sono stati raggiunti, in tutti i punti. In modo particolare si è soffermato sui giovani e sul collegio universitario della Federazione, Lamaro Pozzani. La Federazione sotto la sua guida ha aumentato il patrimonio netto del 30% e la liquidità altrettanto, facendo anche investimenti.

Ai giovani si era rivolto anche nel discorso al Quirinale, sottolineando la necessità di dare loro una «prospettiva concreta di lavoro e di vita». La lotta alla disoccupazione giovani-

le per Benedini «è una priorità». Un appuntamento dei più cruciali è la legge di stabilità, su cui l'Europa tiene lo sguardo su di noi. Altro appuntamento, ha sottolineato Benedini, la riforma delle legge elettorale. L'aveva già detto un anno fa, ricorda, sempre al Quirinale, ora il problema resta ed è più urgente. Sempre un anno fa, ha detto rivolgendosi a Napolitano, fotografavamo un'Italia che pareva finalmente affrontare il passaggio dall'emergenza alla progressiva stabilizzazione». Quel processo in questi 12 mesi «è stato messo alla prova». E Benedini ha ringraziato Napolitano in quanto «ha rifiutato di arrendersi proprio perché non fosse costretto ad arrendersi il Paese» e perché «ha speso tutte le sue forze per trovare anche quando la strada era strettissima, una via d'uscita».

Alla cerimonia erano presenti tra gli altri il ministro dello Sviluppo, Flavio Zanonato, quello del Lavoro, Enrico Giovannini, il presidente del Senato, Pietro Grasso. Benedini, rispondendo a una domanda dei giornalisti riferita a Berlusconi, ha detto che in caso di interdizione dai pubblici uffici decadono automaticamente e immediatamente le onorificenze, quindi anche quella di Cavaliere del Lavoro. A revocare il titolo, comunque, non sono i Cavalieri del Lavoro ma spetta al presidente della Repubblica.

IL PROGRAMMA REALIZZATO

La Federazione sotto la guida di Benedini ha aumentato il patrimonio netto del 30% e la liquidità altrettanto, facendo anche investimenti

125 CAVALIERI DEL LAVORO INSIGNITI IERI

Anna Alois - Caserta - Artigianato tessile

■ Appartiene alla quinta generazione di una famiglia di imprenditori attivi dall'Ottocento.

Gianluigi Aponte - Svizzera - Trasporti

■ È fondatore e presidente della Mediterranean Shipping Company (Msc).

Giovanni Basagni - Arezzo - Abbigliamento

■ MiniConf SpA è azienda leader nella produzione di abbigliamento per l'infanzia.

Giulio Bonazzi - Verona/Trento - Tessile

■ Aquafil produce fibre sintetiche per edilizia e abbigliamento, e articoli in plastica.

Aldo Bonomi - Brescia - Industria meccanica

■ Al Gruppo Bonomi fanno capo Rubinetterie Bresciane Bonomi SpA, Valpres e Valbia.

Piero Carlo Bonzano - Alessandria - Logistica

■ Guida Argol Villanova, uno dei principali operatori di logistica integrata.

Paolo d'Amico - Roma - Industria armatoriale

■ Presiede il gruppo d'Amico, uno dei maggiori operatori del trasporto marittimo internazionale.

Arturo D'Ayala Valva - Taranto - Agricoltura

■ Dal 1975 gestisce le aziende di famiglia ad indirizzo cerealicolo, olivicolo e viticolo.

Venerando Faro - Catania - Agricoltura

■ Azienda leader in Europa per la produzione di piante mediterranee e per climi aridi.

Enrico Fava - Ferrara - Industria meccanica

■ Presidente di Fava, all'avanguardia nella costruzione di impianti per essiccare la pasta.

Nicoletta Fontana - Milano - Arredamento

■ La Regia è attiva nella ideazione, produzione e commercializzazione di arredi bagno.

Marta Ghezzi - Firenze - Industria alimentare

■ Presidente di Ghezzi Alimentare, che produce tonno in scatola, pesce pronto.

Mario Magaldi - Salerno - Impiantistica

■ Magaldi Group è leader mondiale negli impianti per trasportare materiali ad alta temperatura.

Valter Mainetti - Roma - Servizi immobiliari

■ Sorgente Group è a capo di un gruppo di società di gestione del risparmio.

Vincenzo Manes - Milano/Firenze - Metallurgia

■ È presidente e ad Intek Group SpA, holding con partecipazioni in diverse società.

Maurizio Marchesini - Bologna - Meccanica

■ Marchesini produce macchine per prodotti alimentari, farmaceutici e cosmetici.

Gaetano Micciché - 1950 - Milano - Credito

■ Ha sviluppato Banca Imi di cui è amministratore delegato dal 2007.

Teresa Naldi - Napoli - Alberghiero

■ Ha costituito il Royal Group Hotels&Resorts di cui è presidente.

Marco Pasetti - Milano - Farmaceutica

■ È ad della Farmaceutici Dott. Ciccarelli, azienda di famiglia di lunga tradizione.

Silvano Pedrollo - Verona - Metalmeccanica

■ È fondatore e presidente di Pedrollo, che produce elettropompe di diverse tipologie.

Agostino Randazzo - Palermo - Commercio

■ È presidente del Gruppo Randazzo, leader nel settore dell'ottica.

Mario Rizzante - Torino - Servizi alle aziende

■ Reply è specializzato in soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali.

Ugo Salerno - Genova - Servizi

■ È ad Rina, una delle più antiche società di certificazione al mondo nel settore navale.

Pietro Salini - Roma - Infrastrutture

■ È ad di Salini-Impregilo, specializzato nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse.

Mario Scaglia - Bergamo - Meccanica

■ È presidente di Scaglia Indeva, attiva nella fornitura di sistemi elettronici e pneumatici.



Il passaggio di testimone. Antonio D'Amato (a sinistra) è il nuovo presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro. È stato eletto dopo i sei anni della presidenza di Benito Benedini (a destra)

